



## La News



## Investimenti & Champagne

Vino & investimenti, è ora dello Champagne. Tra le cui etichette, secondo uno dei più affermati wine merchant londinesi, Sebastian Woolf, si nasconderebbero le migliori possibilità, in ottica futura e nel rapporto qualità prezzo, con una crescita media prevista, in valore, del 10%. "Le migliori etichette su cui investire - spiega Woolf - sono Pommery Cuvée Louise Brut Millésime 1999, Salon Cuvée 'S' Le Mesnil Blanc de Blancs 2002, Dom Pérignon Rosé 2002, Louis Roederer Cristal Brut 2006. Una cassa da sei bottiglie di Salon 2002 attualmente ha un valore di 2.750 dollari, un investimento accessibile, che dovrebbe garantire un guadagno del 10% nei prossimi 12 mesi".



## Forse così è troppo

È vero che il food & beverage è uno degli asset fondamentali del Belpaese, e che quello di qualità va sicuramente incentivato. Ma non di solo "mangia e bevi" può vivere un Paese come l'Italia, nonostante sia una voce di spesa fondamentale, soprattutto se si pensa al turismo. Una riflessione da fare dopo i dati diffusi dalla Cna Roma. Dal 2003 al 2012, le attività di ristorazione (veloce ed economica in genere) sono cresciute del 219%, contro un'ecatombe di botteghe artigiane: -56% di calzolari, -52% di falegnami, -50% di ceramisti, e così via con vetrai, sarti, orafi, librai eccetera. È pur vero che il mercato e la libertà di impresa vanno rispettati, e se questo è il trend tanti possono essere i motivi più che validi che ne sono alla base. Ma il rischio di inflazionare troppo il sistema, forse, non va sottovalutato ...

## Cronaca

### "Meeting" & agricoltura

Dal 24 al 30 agosto torna il "Meeting di Rimini", e anche l'agricoltura avrà il suo spazio. Il 27 agosto con il workshop "Sostenibilità sociale: per un'agricoltura responsabile, in grado di rispondere alle nuove esigenze dell'uomo e delle comunità", promosso da Confagricoltura. E poi con la mostra dei video di Coltura & Cultura "La ricetta degli ingredienti - come nasce quello che mangiamo", (www.colturaecultura.it) di Bayer CropScience in Italia. E con il "Nordic walking tra le vigne" dell'azienda riminese "Fiammetta".



## Primo Piano

### 28 milioni € e 24 vini Dop-Igp: la truffa dei wine kit

28 milioni di euro il valore della truffa, 24 i vini Dop e Igp nel mirino dei falsari, tra cui alcuni dei nomi più prestigiosi del Belpaese enoico come Barolo e Amarone, e in "etichetta" il tricolore e immagini come il Colosseo: ecco i contorni della truffa dei "wine kit" svelata dai Nac di Parma insieme all'Agenzia delle Dogane. "È stato sventato un inganno globale che mette a rischio la credibilità del made in Italy in tutti i continenti dove la diffusione dei "wine kit" con etichette italiane è purtroppo capillare e spesso tollerata con danni incalcolabili alle produzioni di vino nazionale", commenta la Coldiretti. I "miracolosi" wine kit, ricorda l'organizzazione, "promettono con semplici polveri di ottenere in pochi giorni vini dalle etichette più prestigiose mettendo a rischio con l'inganno l'immagine e la credibilità dei nostri vini conquistata nel tempo - sottolinea la Coldiretti - grazie agli sforzi fatti per la valorizzazione di un prodotto che esprime qualità, tradizione, cultura e territorio. Purtroppo i furbetti dei wine kit si sono diffusi in tutti i continenti, dall'America all'Australia, ma anche in Europa, dove è particolarmente grave il fatto che dietro questi traffici si nascondano anche operatori italiani. Il commercio dei wine kit su tutto il territorio europeo - conclude la Coldiretti - andrebbe vietato". Il sequestro, ricorda poi il presidente di Slow Food, Gaetano Pascale, "riporta tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare provvedimenti legislativi più severi sul tema delle frodi alimentari, purtroppo sempre più di attualità". "In molti casi - continua - non si tratta solo di pratiche commerciali scorrette e sleali che nuociono ai produttori onesti e ai consumatori, situazione già grave, ma spesso mettono anche in pericolo la salute. Queste frodi si potrebbero prevenire stroncando sul nascere fenomeni come i wine kit, e invece la messa al bando dell'Ue è arrivata solo dopo che questi preparati avevano trovato ampia diffusione commerciale, soprattutto sul web. Vicende come queste - conclude Pascale - se da una parte ci tranquillizzano per l'attenzione con cui operano gli organismi di vigilanza, dall'altra ci insegnano che è fondamentale stabilire rapporti più diretti fra chi produce e chi acquista prodotti

alimentari".

## Focus

### Sassicaia, Soldera, Giacosa: nel mirino

Il Sassicaia di Tenuta San Guido, il Brunello di Montalcino Case Basse di Gianfranco Soldera ed il Barolo di Bruno Giacosa: ecco, nell'ordine i vini italiani più contraffatti nel mondo, ed in particolare nell'area asiatica. Prima degli italiani, però, al top assoluto di questa sgradita classifica ci sono Domaine de la Romanée-Conti, Henri Jay, Domaine Dujac, Château Cheval Blanc, Château Petrus, Château Lafite Rothschild, Château Latour, Château Mouton Rothschild, Château Lafleur, Château Le Pin, Château Latour à Pomerol, Château Rayas e Jaboulet La Chapelle Hermitage. Almeno è quanto sostiene, secondo "Wine-Searcher", Maureen Downey, fondatrice di Chai Consulting, ritenuta una delle più importanti realtà per la verifica dell'autenticità dei vini, chiamata anche come consulente nel processo Kurniawan, che ha portato alla condanna di 10 anni di carcere e quasi 50 milioni di dollari di sanzioni varie per il più grande falsario enoico di tutti i tempi. Un problema, quello dei falsi fine wines, che come si vede inizia ad interessare sempre di più anche le griffe del Belpaese, e mette in allarme i collezionisti. Ma la Downey rassicura: sono poche, in realtà, le annate nel mirino dei criminali del vino ...



## Cronaca

### "Meeting" & agricoltura

Dal 24 al 30 agosto torna il "Meeting di Rimini", e anche l'agricoltura avrà il suo spazio. Il 27 agosto con il workshop "Sostenibilità sociale: per un'agricoltura responsabile, in grado di rispondere alle nuove esigenze dell'uomo e delle comunità", promosso da Confagricoltura. E poi con la mostra dei video di Coltura & Cultura "La ricetta degli ingredienti - come nasce quello che mangiamo", (www.colturaecultura.it) di Bayer CropScience in Italia. E con il "Nordic walking tra le vigne" dell'azienda riminese "Fiammetta".



## Wine & Food

### Boom di orti urbani nelle città d'Italia: 3,3 milioni di metri quadri

Boom di orti urbani nelle città d'Italia con la cifra record, nel 2013, di 3,3 milioni di metri quadri di terreno divisi in piccoli appezzamenti adibiti alla coltivazione ad uso domestico e al giardinaggio ricreativo. Così la Coldiretti su dati Istat. Nel 2011, gli orti urbani in Italia erano appena 1,1 milioni di metri quadri, nel 2013 sono triplicati. "Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di una risposta alla crescente domanda di verde anche nelle città che, complice la crisi, spinge un italiano su 4 alla coltivazione fai da te per uso domestico. E si trovano, ormai, almeno nella metà dei Comuni del Belpaese.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'11 settembre uscirà al cinema "Vinodentro", il primo film italiano incentrato sul mondo del vino con Vincenzo Amato, Giovanna Mezzogiorno e la partecipazione di

Gioele Dix. La pellicola, ripercorrerà molti luoghi del Trentino enoico. A Winenews il regista Ferdinando Vicentini Orgnani, racconta la sua esperienza e cosa lo ha ispirato.

